



CODICE ETICO RUGBY BOLOGNA 1928

PREMESSA

Il RUGBY BOLOGNA 1928 è una società sportiva dilettantistica che opera con lo scopo di sviluppare e diffondere il rugby, inteso come mezzo di formazione personale, come scuola di sport e di vita. La “missione” della società, come dichiarato nello Statuto, è quella di educare e formare i ragazzi con lo spirito e i valori e del rugby:

Lealtà, Rispetto delle regole e degli avversari, Correttezza, Coraggio.

Nello svolgimento della sua attività RUGBY BOLOGNA 1928 adotta un *Codice Etico* al quale dirigenti, tecnici, genitori, atleti sono tenuti ad adeguare la propria azione. Oltre allo Statuto, i riferimenti del Codice sono:

- Il Codice Europeo di Etica Sportiva (UE Fair Play - Rodi, 1992)
- la Carta dei Diritti del bambini nello Sport (UNESCO - Geneve, 1992), che dispone:
 - Diritto di divertirsi
 - Diritto di fare sport
 - Diritto di beneficiare di un ambiente sano
 - Diritto di essere trattato con dignità
 - Diritto di essere allenato e circondato da persone qualificate
 - Diritto di seguire allenamenti adeguati ai propri ritmi
 - Diritto di misurarsi con giovani che abbiano la stessa probabilità di successo
 - Diritto di partecipare a gare adeguate
 - Diritto di praticare il suo sport nella massima sicurezza
 - Diritto di avere tempi di riposo
 - Diritto di non essere un campione



SE SEI UN ALLENATORE

- Ricorda che in quanto allenatore di una squadra agisci in vece dei genitori: questo rende il tuo impegno più oneroso di quello di un allenatore di una squadra di adulti. Sii d'esempio: i giovani hanno bisogno di un educatore che rispettano.
- Sii ben consapevole del potere che hai come allenatore nei confronti dei tuoi giocatori ed evita qualsiasi comportamento inadeguato e discriminatorio nei loro confronti. Dai a tutti i giocatori la possibilità di giocare, indipendentemente dalle loro capacità tecniche.
- Utilizza un linguaggio confidenziale ma rispettoso e pretendi lo stesso comportamento dai tuoi giocatori.
- Sii generoso con le lodi quando sono meritate. Evidenzia e incoraggia le azioni e i comportamenti positivi dei tuoi giocatori. Non sgridare e non deridere i giocatori perché hanno fatto degli errori o hanno perso una partita.
- Rispetta le indicazioni del medico sociale per stabilire quando un giocatore infortunato può rientrare ad allenarsi e giocare.
- Attivati per creare armonia all'interno della squadra e non ammettere manifestazioni di bullismo. Incoraggia i giocatori a rispettarsi l'un l'altro e pretendi il rispetto per il loro valore come individui, indipendentemente dalle loro capacità tecniche.
- Sviluppa nella squadra il rispetto verso gli arbitri: sii il primo a non discutere mai con loro, ad essere collaborativo e a riconoscerne l'impegno. Accetta le sue decisioni, ringrazialo a fine gara e, se ha preso delle decisioni che richiedono un chiarimento, discutine lontano dai giocatori.
- Sviluppa nella squadra il rispetto verso gli avversari, stimola l'aggressività positiva ma non tollerare il gioco violento, la rissa o il linguaggio volgare. Non tollerare simulazioni o atteggiamenti poco leali. Sii pronto ad allontanare dal campo un giocatore che commette queste infrazioni.
- Pretendi dai tuoi giocatori il rispetto dei tempi e degli impegni assunti, ma sii ragionevole nel richiedere ai giocatori tempo, energia ed entusiasmo, assicurandoti che i compiti e/o gli allenamenti siano adatti all'età, all'esperienza, alle capacità e alle condizioni fisiche e psicologiche dei giocatori. Non sovraccaricare i giocatori più giovani e meno esperti con troppe informazioni e troppe aspettative. I giovani giocatori giocano per il piacere e per il divertimento - vincere non è il solo obiettivo - perciò poni degli obiettivi realistici alla squadra e ai singoli giocatori.

SE SEI UN TEAM MANAGER

- Non sostituirti mai all'allenatore e controlla le tue azioni dentro e fuori dal campo.
- Aiuta l'allenatore a creare una cultura improntata alla correttezza, al rispetto degli avversari e allo spirito di squadra.
- Sii disponibile ad ascoltare tutte le necessità di giocatori e genitori e fai di tutto per risolverle.
- Rispetta gli orari e gli impegni e pretendi dai giocatori un comportamento simile.
- Crea un ambiente sicuro, accogliente e divertente per l'esercizio del rugby e di tutte le attività connesse.
- Fai in modo che lo spirito di squadra si manifesti anche fuori dal campo, ad esempio nei terzi tempi e durante le trasferte.



STELLA D'ARGENTO AL MERITO SPORTIVO

SE SEI UN GENITORE

- Sii un buon sportivo; tifa per la tua squadra, non tifare contro gli avversari; apprezza le buone giocate indipendentemente dal fatto che le abbiano realizzate la tua squadra o i loro avversari.
- Lascia giocare i ragazzi: è la loro partita, non la tua.
- Non enfatizzare la vittoria a tutti i costi e non drammatizzare le sconfitte: si impara più da queste ultime.
- Apprezza l'impegno e gli sforzi, non il risultato, e ricorda: gli errori fanno parte del processo di apprendimento.
- Insegna a tuo figlio lo spirito di squadra: il compagno che sbaglia va sostenuto e non rimproverato o messo in ridicolo. Anche i ragazzi meno bravi sono importanti in una squadra; insegna a tuo figlio a rispettare ed apprezzare tutti i compagni, indipendentemente dalle loro qualità tecniche.
- Rispetta sempre le decisioni degli arbitri e insegna a tuo figlio a fare lo stesso.
- Educa tuo figlio al rispetto per l'allenatore: non interferire nelle sue scelte e non criticarle. Se hai dei dubbi o vuoi delle spiegazioni, parla con l'allenatore o il team manager in privato.
- Aiuta tuo figlio a rispettare gli impegni presi assunti nei confronti della squadra e a lavorare per migliorare le proprie capacità e diventare un buon sportivo.

SE SEI UN GIOCATORE

- Metti nello studio lo stesso impegno e determinazione che metti sul campo. La pratica sportiva non deve influenzare negativamente i tuoi risultati scolastici. Un buon giocatore di rugby conosce l'importanza di una buona preparazione in tutti i campi della propria vita.
- Gioca per divertirti; vincere o perdere fanno parte dello sport: vinci con umiltà e perdi con dignità. Non cercare la vittoria a tutti i costi; spesso si impara più da una sconfitta.
- Il rugby non è uno sport violento. Gioca con grinta e determinazione ma con correttezza, rispettando le regole, gli avversari, i tuoi allenatori e i tuoi compagni.
- Sii un buon sportivo: apprezza le buone giocate indipendentemente dal fatto che le abbiano realizzate la tua squadra o i tuoi avversari.
- Controlla le tue reazioni in qualsiasi momento e utilizza un comportamento e un linguaggio rispettosi. Non discutere con l'arbitro e accettane le decisioni, indipendentemente dal fatto che siano a tuo favore o meno.
- Ricordati sempre che fai parte di una squadra, fai il possibile per partecipare a tutti gli allenamenti e a tutte le partite e per rispettare gli orari; avvisa per tempo ogni volta l'allenatore se non puoi essere presente alle partite o agli allenamenti.
- Ricordati che tutti sono importanti in una squadra, i bravi e i meno bravi; rispetta tutti i compagni, indipendentemente dalle loro qualità tecniche.
- Contribuisci a mantenere puliti gli spogliatoi, abbi cura dell'attrezzatura e aiuta la società nell'allestimento del campo prima e dopo la partita. Anche questo significa far parte di una squadra.



STELLA D'ARGENTO AL MERITO SPORTIVO

CONTROLLI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- La dirigenza del Rugby Bologna 1928 si impegna a far rispettare il presente Codice Etico ad ogni suo rappresentante e chiede di fare altrettanto a giocatori e genitori. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti contrari al presente Codice Etico è invitato a parlarne con il Team Manager, l'Allenatore o qualunque altro dirigente della società.
- Una apposita Commissione Disciplinare valuterà ogni singolo caso portato a sua conoscenza, sia esso relativo a giocatori, genitori, allenatori e team manager, e deciderà il provvedimento disciplinare più adeguato, dal semplice richiamo verbale, alla comunicazione scritta, sino all'allontanamento, nei casi più gravi.